

Ingegneri, la carica dei giovani

Al 57° Congresso Nazionale Ordini Ingegneri d'Italia, in corso in questi giorni al Palas di Rimini sino a domani venerdì 14 settembre, in primo piano ci sono loro, i giovani professionisti under 35, uno per ogni ordine provinciale italiano, per la prima volta invitati come congressisti ufficiali. Solo l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rimini registra una media di cinquanta nuovi professionisti all'anno (56 nel 2007, 42 nel 2008, 62 nel 2009, 53 nel 2010 e 56 nel 2011), e in media una ventina di professionisti ne escono. Risultano ingegneri donne il 40% delle nuove iscrizioni (contro il 10% di 10 anni fa). Dei 1.119 iscritti all'Ordine riminese, una trentina hanno conseguito la laurea breve triennale. Più in generale, va modificandosi la specializzazione: storicamente gli ingegneri si ripartivano principalmente per competenze nel settore edile, meccanico, chimico ed elettrotecnico. Ora si affacciano diverse nuove specializzazioni, tra le quali gestionali, informatica, industriale, ambientale, biomedicale, ecc.



“I giovani professionisti – spiega l’ing. **Matteo De Angeli**, della Commissione Giovani dell’Ordine Ingegneri Provincia di Rimini – sono accomunati dalle stesse situazioni e problematiche, legate all’evoluzione di una professione che non è più quella degli anni Sessanta o Settanta, quando gli studi di ingegneria erano molto meno degli attuali. Sono diversi i giovani iscritti all’Ordine di Rimini, ma sono anche tanti quelli che non ne fanno parte, non vedendone il vantaggio immediato. E invece il vantaggio c’è, soprattutto adesso che il nuovo CNI si è dimostrato molto più ricettivo verso i giovani colleghi e che gli stessi hanno la possibilità di incidere all’interno dell’Ordine. Nel riminese il fenomeno del precariato per i giovani Ingegneri è diffuso come nel resto dell’Italia, con situazioni in cui si è sottopagati o non pagati affatto, oppure costretti ad aprire una partita iva anche se svolgono lavori per il medesimo committente in maniera continuativa e subordinata. Tra i temi centrali di questo 57° Congresso, infatti, ci sono: la regolazione del lavoro dei giovani ingegneri presso gli Studi professionali e una formazione permanente che venga svolta da soggetti

riconosciuti dal CNI o da iscritti ai singoli ordini provinciali”.

I giovani ingegneri riminesi si sono distinti di recente per un’iniziativa senza precedenti in quanto fautori di “IoNonTremo”, la manifestazione sulla prevenzione sismica ideata dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rimini nel 2011, trasformatasi in Associazione di Promozione Sociale con presidente l’ingegner Andrea Barocci.